



Consorzio di Bonifica
CELLINA MEDUNA

Pordenone, 30 GIU. 2022

Prot. n. 01/5881

TRASMESSA MEZZO PEC

A

DIREZIONE CENTRALE DIFESA
DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO
SOSTENIBILE

Servizio valutazioni ambientali
ambiente@certregione.fvg.it

COMUNE DI MANIAGO
comune.maniago@certgov.fvg.it

DIREZIONE CENTRALE RISORSE
AGROALIMENTARI, FORESTALI E
ITTICHE

Servizio gestione territorio montano, bonifica e
irrigazione
gestioneterritorio@certregione.fvg.it

DIREZIONE CENTRALE DIFESA
DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO
SOSTENIBILE

Servizio difesa del suolo
ambiente@certregione.fvg.it

OGGETTO: Progetto impianto solare agrivoltaico da 65.72+30.37 MWp denominato "Maniago Solar 1" da realizzarsi in Comune di Maniago (PN)
Riscontro richiesta parere per procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.lgs. 152/2006

Con riferimento alla procedura in oggetto e alla nota 35329/P del 20/06/2022 del Servizio valutazioni ambientali della Regione FVG, assunta al protocollo consortile in data 20.06.2022 al n.5786, si evidenzia quanto segue:

- Le aree sulle quali è prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico rientrano nel comprensorio irriguo, realizzato con fondi pubblici, servito e gestito dallo scrivente Consorzio. Pertanto anche ai sensi dell'art.4 co.17 letta g) della L.R. n.16 del 02.11.2021; *"non sono idonee per la realizzazione degli impianti fotovoltaici a terra"*
- Il terreno oggetto dell'intervento ha un'estensione totale di circa 120 ha di cui 42,5 ha, pari al 37,6%, occupati dai pannelli come meglio descritto nell'allegato "DOC04 - Relazione paesaggistica". Nell'allegato "DOC08 - Relazione invarianza idraulica" il proponente assume un livello di significatività della trasformazione *"non significativo"*. Si ritiene che detta assunzione non sia corretta in quanto la superficie di riferimento "S" dell'intervento edilizio è superiore a 5 ettari e presenta un coefficiente di deflusso medio in aumento per la realizzazione di circa 2.500 m² di basamenti e manufatti impermeabili. Pertanto il livello di significatività della trasformazione (art.5 del Regolamento per l'applicazione del principio dell'invarianza idraulica di cui all'art.14, comma1, lettera k) della LR n.11 del 29.04.2015) è da ricondursi a **ELEVATO con obbligo del relativo studio di compatibilità idraulica** e rilascio del parere di compatibilità idraulica da parte dell'Ente Gestore. A tal proposito sulla

base delle esperienze raccolte nell'ambito delle attività di verifica di compatibilità per impianti fotovoltaici su terreno senza pavimentazioni si propone un coefficiente di deflusso pari a 0,30. Tale valore trova applicazione sia nella limitrofa Regione Veneto ed è già stato utilizzato in analoghe realizzazioni di parchi fotovoltaici a terra nella Regione FVG. Considerata la finalità e le caratteristiche dei canali di Maniago, Tesis e Colle, ricadenti all'interno del lotto di trasformazione, si anticipa che non sarà consentito alcuno scarico nei medesimi, consigliando la realizzazione dei temporanei volumi di invaso (es. scoline, bassure) all'interno delle fasce di mitigazione perimetrali;

- In corrispondenza degli alvei dei canali di Maniago, Tesis e Colle, per una larghezza di 10 m dal piede dell'argine o dal ciglio superiore della sponda dei corsi d'acqua non arginati è vietato erigere qualsiasi costruzione, effettuare scavi, depositare materiali, erigere recinzioni ecc.. La fascia di rispetto per l'impianto e la coltivazione di alberi e siepi è ridotta a una larghezza di 4 m. Tali interventi previsti in progetto devono ottenere specifica autorizzazione idraulica ai sensi dell'art.16 della LR 11/2015 da parte del Consorzio di bonifica Cellina Meduna in quanto i corsi d'acqua sono classificati di "classe 4". Specifica autorizzazione deve essere richiesta anche per la costruzione di percorsi ciclabili o pedonali in aderenza o all'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua: detta viabilità deve essere adeguata e calcolata per sopportare il transito dei mezzi d'opera e dei veicoli di servizio. L'accesso alle banchine dei corsi d'acqua dalla pubblica via a persone e mezzi d'opera (es. per l'esecuzione periodica degli sfalci) deve rimanere libero, privo di sbarramenti e barriere, e ininterrotto;
- All'interno dell'area oggetto di trasformazione sono presenti alcune servitù di acquedotto legate alla presenza di condotte in cemento-amianto: l'esecuzione di opere ed eventuali lavorazioni sulla suddetta fascia, anche che comportino la sola produzione di vibrazioni o la posa di cavidotti secanti o in parallelismo, devono essere sottoposte all'approvazione preventiva del Consorzio. Al fine di consentire la pronta manutenzione della rete dovrà essere mantenuta libera da cose e ostacoli (sia fuori che entro terra) una fascia di almeno 5 metri e garantire in ogni momento il libero accesso e transito ai mezzi d'opera. Al fine di ottimizzare la configurazione della trasformazione proposta e assicurare la possibilità da parte del Consorzio di manutenzione si suggerisce di prevedere lo smantellamento delle condotte interferenti e lo spostamento nelle aree libere ai margini del lotto.

Si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

ing. Massimiliano ZANET

